

Come comportarsi dopo l'alluvione?

ANALISI DEI RISCHI

OSSERVARE, DEDURRE, AGIRE

Relativamente a cosa fare in caso di alluvione, è necessario considerare anche quello che sarà lo scenario dopo che l'acqua sarà scesa e se ne sarà andata.

NON improvvisarsi soccorritori: spesso si rischia di aumentare il danno e si mettono ulteriormente in difficoltà i soccorsi preposti. Ammirevole la voglia di aiutare, ma a volte si crea confusione e si peggiora la situazione.

Attendere il coordinamento delle autorità: soprattutto, prima di intraprendere qualunque azione come ad esempio, rientrare in casa, spalare fango, liberare i locali, ecc..

ATTENZIONE

Il "fango" in cui camminate non è acqua di fiume sporca e fangosa.

L'acqua si porta via qualsiasi cosa incontra lungo il suo cammino. L'acqua durante una alluvione svuota le fogne, i serbatoi dei liquami, le cisterne di gasolio e nafta (ce ne sono ancora molti non dismessi), potrebbero esserci carcasse di animali, pezzi di legno con chiodi, etc...

Il fango impedisce la visibilità, non si vede cosa ci può essere sotto:

- buche
- tombini aperti
- oggetti taglienti/pericolosi (bottiglie rotte, pezzi di lamiera sporgenti...)
- oggetti che possono far inciampare/perdere l'equilibrio
- cavi elettrici scoperti
- ...

Entrando in un'abitazione privata, cantina o garage:

1. **Verificare** lo stato del fabbricato: l'alluvione potrebbe aver causato danni agli edifici. Se si notano crepe o dissesti, avvisare immediatamente le autorità competenti ed evitare di entrare di fino a che non siano stati controllati dai Vigili del Fuoco o da un tecnico specializzato.
2. **Assicurarsi** della presenza dei proprietari e/o delle forze dell'ordine (non si sta entrando in casa propria)
3. **Attenzione** agli impianti elettrici, impianti del gas, impianto idraulico, scarichi ecc. potrebbero essere seriamente danneggiati e portare ad ulteriori rischi.
4. **Attenzione** nell'aprire un portone o una saracinesca in una cantina/garage interrato o seminterrato: anche se si è in 20 cm di fango, è possibile che dietro ci sia un muro di fango alto 2 metri. Nel dubbio, chiamare i Vigili del Fuoco o chi di dovere.

E' quindi necessario fare attenzione a possibili tagli, abrasioni, fonti di inciampo, cadute, annegamento, infezioni e proteggersi di conseguenza.

Precauzioni consigliate, oltre a una enorme dose di buon senso e attenzione:

DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) o indumenti consigliati in base ai compiti da svolgere:

Stivali di gomma

Guanti da lavoro per rischi meccanici



e chimici



Pantaloni lunghi: jeans (più resistenti agli strappi) oppure pantaloni in tessuto tecnico.

Consigliata tuta cerata

Oltre a tutto quello che serve in caso di pioggia.

IN GENERALE:

- Evitare di usare l'auto anche per prestare i primi soccorsi, è meglio evitare di usare mezzi propri per non intasare i percorsi dei mezzi di soccorso.
- Fare attenzione a percorrere tratti allagati: sempre per i pericoli di cui sopra: buche, tombini scoperti, cavi elettrici, liquidi pericolosi, ecc..
- Pericolo di frane: in aggiunta a quanto sopra, potrebbe essere presente il pericolo frane, soprattutto in vicinanza di pendii o argini.
- Fare attenzione alla velocità con cui l'acqua si sposta perchè è più veloce delle vostre gambe.
- Non bere acqua da rubinetto prima di ricevere l'autorizzazione dai tecnici comunali.
- Evitare di portare in casa gli indumenti usati sporchi di fango: meglio sciacquarsi o cambiarsi sul luogo del servizio oppure in garage e riporre gli indumenti in un sacco per evitare di portare in casa eventuali microbi